



**18 APRILE -
ADOLESCENTI
A ROMA**



"Carissimi ragazzi e ragazze, benvenuti!

Grazie di essere qui! Questa piazza attendeva da tempo di riempirsi della vostra presenza, dei vostri volti, e del vostro entusiasmo. Due anni fa, il 27 marzo, venni qui da solo per presentare al Signore la supplica del mondo colpito dalla pandemia. Forse quella sera eravate anche voi nelle vostre case davanti al televisore a pregare insieme alle vostre famiglie.

Sono passati due anni con la piazza vuota e alla piazza è successo come succede a noi quando facciamo digiuno: abbiamo voglia di mangiare e, quando andiamo a mangiare dopo il digiuno, mangiamo di più; per questo si è riempita di più: anche la piazza ha sofferto il digiuno e adesso è piena di voi!"

Sono le prime parole del discorso che Papa Francesco ha rivolto a tutti gli 80mila ragazzi, accompagnati da 60 vescovi, da molti preti, dai loro genitori e dagli educatori, che hanno riempito l'area abbracciata dal colonnato del Bernini fino a via della Conciliazione.

Subito con queste parole, Papa Francesco, ha ricambiato il nostro caloroso abbraccio.

**Tra quelle 80mila persone c'eravamo anche noi,
35 giovani della parrocchia del Duomo**



Pellegrinaggio adolescenti a Roma 18 Aprile 2022

Ci siamo incontrati lunedì di Pasquetta alle 6:15 del mattino davanti alla Sede OO.PP, tutti molto carichi e felici per la partenza. Un viaggio di otto ore che non è pesato per la gioia di stare insieme.

Arrivati, siamo subito andati in piazza San Pietro per aspettare il Papa: c'erano moltissime persone quel giorno, la piazza era veramente fitta, **eravamo tutti lì per aspettare Papa Francesco.**

Nel frattempo, si sono alternate diverse canzoni (tra le quali due dei loro beniamini: Blanco e Matteo Romano, l'uno vincitore e l'altro concorrente al Festival di Sanremo di quest'anno) e alcune testimonianze di vita di alcuni ragazzi, i quali hanno raccontato il loro rapporto con la fede.

Con l'arrivo del Papa è iniziata la veglia di preghiera.



Al termine dell'evento, dopo la cena al sacco per ricaricare le batterie, ci siamo diretti a piedi nella parrocchia di san Pio X alla Balduina che ci ospitava per la notte, dove siamo stati accolti con dolci e cioccolata.

E dopo una bella doccia, ci siamo preparati per la notte con stuoini, materassini e sacchi a pelo.

Finalmente abbiamo potuto riposarci (o quasi) dopo una giornata ricca di avventure.

Il mattino seguente sveglia alle 6:45 e dopo un'abbondante colazione offerta dalla parrocchia e la S. Messa tra di noi, siamo andati a visitare alcuni luoghi e piazze di Roma, tra cui piazza S. Pietro e con l'occasione abbiamo fatto una bella foto di gruppo.

Verso mezzogiorno siamo andati in un ristorante romano per mangiarci una buona pizza, per poi partire per il viaggio di ritorno.

Questa esperienza è piaciuta molto ai ragazzi ed è stata pensata proprio come un segno di ripartenza e di speranza. È stato bellissimo vedere così tanti giovani carichi dopo due anni di distanze e difficoltà. I

noltre, sentire alcune testimonianze di vita di alcuni ragazzi, i quali hanno raccontato il loro rapporto con la fede, ci hanno fatto capire quanto può essere importante seguire qualcuno, avere un esempio che guida i nostri passi durante il pellegrinaggio della vita. Sappiamo bene che la fede, per gli adolescenti, è quasi qualcosa di ideale, ma ciò che è stato detto durante la Veglia e ciò che abbiamo vissuto, lo vedo per i ragazzi come una provocazione a chiedersi: **io, chi seguo nella mia vita?**



Gli adolescenti, soprattutto in questi ultimi anni, hanno bisogno di fare esperienze più grandi e necessitano di riferimenti che mostrino loro la strada da seguire perché sono smarriti, scombussolati: bisogna aiutarli a volgere lo sguardo verso il buono e il bello che c'è in loro e attorno a loro. Ringrazio il Signore per questo pellegrinaggio perché questo tipo di esperienze aiuta tutti (educatori e ragazzi) ad entrare ancora più in sintonia.

Nonostante abbiamo solo intravisto il Papa e pure da lontano, un Papa affaticato e zoppicante, lui emana qualcosa nell'aria che ti entra nel cuore e ti lascia un senso di serenità e di felicità.

Ed ora lascio la parola ad alcuni ragazzi...

Pellegrinaggio adolescenti a Roma: la testimonianza dei nostri ragazzi

Per me l'esperienza a Roma è stata unica ed emozionante e, se capitasse nuovamente l'occasione, non esiterei a riviverla! I due giorni passati insieme al gruppo hanno rafforzato legami e riallacciato rapporti che si erano un po' persi e il tempo è volato via... quando il papa è passato tra noi, poi, ho provato un'emozione indescrivibile simile alle famose "farfalle nello stomaco" e auguro veramente a chiunque di poterla provare. Le paure e le preoccupazioni hanno lasciato spazio alla spensieratezza e l'amore che ho sentito dal gruppo issimi. Una delle esperienze che conserverò sempre nel mio cuore. **Martina S.**

Roma, la città eterna. Inutile dire quanto sia stata bella l'esperienza fatta col gruppo issimi a Roma poiché sarebbe troppo riduttivo in confronto alle emozioni provate di fronte alle meraviglie del capoluogo italiano e al Papa. Porterò per sempre con me i sorrisi, le risate, la felicità e la spensieratezza provate insieme agli altri ragazzi. Auguro a tutti un'esperienza così, perché ci si rende maggiormente conto dell'importanza di anteporre qualsiasi relazione umana alle cose superficiali ed effimere. **Desiree D.**

Nel viaggio a Roma ho "respirato" l'aria della comunità pre-pandemia che mancava ormai da più di 2 anni. Nonostante il mio scetticismo iniziale, mi sono divertito ed è stata un'esperienza alternativa in un periodo non molto semplice. **Alessandro R.**

Il 18 aprile 2022 siamo partiti per andare a Roma, eravamo un gruppo di ragazzi, un don e tre educatori. Sette ore di autobus ci aspettavano ma grazie alla compagnia, alle risate, ai film e alle chiacchiere, nonostante la coda, sono sembrati 5 minuti. Arrivati a Roma il tempo è volato.

Queste esperienze ti cambiano come persona e cambiano il tuo modo di vedere il mondo; per questo credo sia fondamentale per una mia futura figlia farle provare le emozioni vissute in questo percorso. Con i giovanissimi si impara a crescere e a relazionarsi, il nostro gruppo si è unito più che mai e siamo diventati ufficialmente un rifugio sicuro per tutti noi.

Dormendo per terra ci siamo immedesimati in tantissime persone che per eventuali problemi non possono avere un tetto sopra la testa e pur prendendo questo con l'animo di adolescenti giovani, ridendo, scherzando e facendo arrabbiare gli educatori, abbiamo capito che siamo veramente fortunati. Nonostante la folla di gente, il discorso del Papa ha colpito gran parte di noi, in particolare a me è molta piaciuta la frase che più rispecchia il mondo degli adolescenti, ovvero:

"voi avete il fiuto della verità, non perdetelo".

In questi, purtroppo, solo due giorni abbiamo imparato a stare insieme, a girare per le strade di Roma, a salire uno in groppa all'altro, a dormire per terra, a mangiare tantissimo, a rispettare il posto da noi utilizzato ma anche ad aiutarci come gruppo l'uno con l'altro.

Grazie alla sede ho fatto molte avventure come queste nel corso della mia vita pur essendo giovane, ma non mi stancherò mai di dire che queste esperienze ti cambiano in meglio e che non vedo l'ora di rifarne un'altra. **Laura S.**



Pellegrinaggio adolescenti a Roma: la testimonianza dei nostri ragazzi

La mia esperienza a Roma è stata piena di momenti felici.

A partire dal viaggio tra chiacchiere e risate, la colazione tutti assieme, per non parlare della bellissima città dove ci trovavamo.

Durante il suo discorso il Papa ha detto: "Quante volte è capitato di sentirsi soli?" eppure, anche se non frequentavo la sede ormai da un po', non mi è mai capitato di sentirmi sola, grazie al grandissimo senso di comunità che si è formato tra noi ragazzi. **Chiara G.**



**Il Papa ai ragazzi:
«Affrontate le paure, avete fiuto per il bene»**